

■ e-mail: valli@altoadige.it

SERVIZI » I BILANCI DEGLI ULTIMI DUE ANNI

Più spese, meno contributi La casa di riposo è in rosso

Dopo l'interrogazione di Stablum e Conci ritenuta «inammissibile» in consiglio il direttore Pranter spiega i costi del personale e il deficit di trecentomila euro

di Tiziana Campagnoli
BRESSANONE

I dipendenti della Fondazione Santo Spirito sono 282, il costo del personale nel 2013 è stato di 9 milioni e 293 mila euro, mentre a circa 30.000 euro ammontano le spese di consulenze (9.550 euro) e training (19.034 euro). Questi i dati più interessanti contenuti nella risposta che il direttore della casa di riposo Helmut Pranter, ha fornito "indirettamente" all'interrogazione presentata dai consiglieri di Insieme Dario Stablum e Alberto Conci. "Indirettamente", perché in consiglio comunale il sindaco Albert Pürgstaller aveva sottolineato che l'interrogazione sulla casa di riposo era «inammissibile» e dunque, se oggi le risposte ci sono, è perché l'assessore competente Paula Bacher ha fatto da tramite con la direzione della Santo Spirito chiedendo che ogni domanda contenuta nell'interrogazione avesse una risposta chiara.

«Essendo la casa di riposo gestita da una Fondazione, ci è stato spiegato che l'interrogazione era inammissibile - spiega Stablum - Tengo a precisare che gli interrogativi da noi posti erano gli stessi comparsi sulla stampa in un articolo in cui la presidente dell'Associazione provinciale delle professioni sociali Marta von Wohlgemuth chiedeva chiarimenti su alcuni punti. La nostra interrogazione è stata ritenuta inammissibile, ma chiarire ai cittadini come stanno le cose e come viene gestita la casa di riposo è un dovere civico della giunta comunale. Le risposte ora sono state date alla stampa, non a noi. A nostro parere, comunque, l'inammissibilità dell'interrogazione resta dubbia e intendiamo verificare».



La casa di riposo di Bressanone, al centro dell'interrogazione di Stablum e Conci

Le risposte di Pranter, comunque, ora ci sono. «Il bilancio del 2012 della casa di riposo si è chiuso con un utile di esercizio di 12.479 euro - si legge nel documento - Le motivazioni economiche che hanno portato la struttura a un deficit di oltre trecentomila euro sono individuabili nell'aumento di costi, dovuti tra altro all'abolizione dei contributi provinciali per riadattamento e manutenzione, e all'aumento delle spese per energia e servizi ambientali, di fronte a una riduzione delle entrate. I soldi accantonati in parte sono stati usati nel 2012 per far fronte a minore entrate dalle rette rsa e per non dover ricorrere all'aumento della tariffa base. L'organico della Fondazione al 31 dicembre

2013 era composto come segue: 282 dipendenti, di cui 77% nell'assistenza, 17% nei servizi generali e 6% nell'amministrazione/sicurezza sul lavoro/direzione. Il costo annuale per il personale ammonta (come da bilancio di previsione del 2013) a 9.293.171 euro, corrispondente circa all'82% del totale dei costi della produzione, e nel 2013 non ci sono stati tagli del personale. Le spese nel 2013 relative a consulenze ammontano a 9.550 euro e si riferiscono al supporto tecnico per prestazioni riguardanti l'infrastruttura della Fondazione, quelle relative a coaching e training ammontano 19.034 euro, esclusa la formazione obbligatoria del personale».

➔ **VELTURNO**

Fuori strada in auto Due feriti lievi

VELTURNO - Poteva andare peggio ai due ventenni della Val d'Isarco che ieri, verso le 6.30, sono finiti fuori strada in auto lungo la strada che da San Pietro Mezzomonte porta a Velturmo. Per loro, soccorsi dalla Croce bianca di Bressanone e Chiusa, ferite lievi e un ricovero, più che altro precauzionale, all'ospedale di Bressanone. I due, di 21 e 20 anni, viaggiavano verso Velturmo quando, forse per l'asfalto bagnato, il ventunenne al volante ha perso il controllo.